

## LA REPLICA Cevo e interventi per le strade

Egregio direttore, le chiedo cortesemente ospitalità allo scopo di replicare alle affermazioni del consigliere provinciale di minoranza del Pd Pierluigi Mottinelli, contenute nell'articolo pubblicato nella pagina dedicata alla Valle Camonica lo scorso sabato 16 gennaio. Questo al fine di confutare l'asserzione di tale consigliere, secondo il quale il sottoscritto, e quanti con me hanno lavorato dal giugno 1999 al giugno 2009, periodo in cui ho ricoperto la carica di sindaco del Comune di Cevo, in tema di viabilità provinciale (s.p. n. 6 e s.p. n. 84) di collegamento tra Cevo e il fondovalle, "ha amministrato senza mai fare nulla".

Per quanto attiene alla strada provinciale n. 6 Cedegolo-Andrista-Fresine-Cevo, di cui quest'anno ricorre peraltro il primo centenario della costruzione, a causa delle incessanti precipitazioni meteorologiche che nei mesi di ottobre-novembre 2000 e gennaio 2001 colpirono la Valsaviole, questa fu interessata da numerosi e ripetuti eventi franosi che ne comportarono più volte la chiusura al transito. A seguito di tale situazione l'Amministrazione comunale, congiuntamente alla Provincia di Brescia, si attivò per reperire i fondi occorrenti a realizzare gli interventi necessari al convogliamento delle acque meteoriche per la salvaguardia del versante stradale e grazie all'intervento finanziario della Provincia di Brescia e della Regione

Nel novembre 2008 infine il consiglio comunale di Cevo ha approvato all'unanimità l'accordo di programma tra la Provincia di Brescia, l'Unione dei Comuni della Valsaviole e i Comuni di Cedegolo, Cevo e Saviore dell'Adamello avente ad oggetto interventi di messa in sicurezza (allargamenti e posa barriere stradali) sulla provinciale n. 6 nel tratto Cedegolo-Fresine, per un importo complessivo di euro 800.000,00 dei quali euro 550.000,00 stanziati dalla Provincia di Brescia ed euro 250.000,00 dalla Comunità di Valle Camonica.

Venendo alla provinciale n. 84 Berzo Demo-Cevo, una delle più belle e panoramiche strade della provincia di Brescia, costante è stato il mio impegno negli scorsi anni affinché la manutenzione da parte della Provincia di Brescia non venisse mai meno. Infatti tra l'autunno 2005 e la primavera 2006 la Provincia di Brescia è intervenuta in località "Carvingh" con un intervento di consolidamento della piattaforma stradale al fine di fermare in quel tratto il continuo abbassamento della carreggiata, lavori dell'importo di euro 775.000,00. Le sollecitazioni dell'Amministrazione comunale hanno consentito poi, dopo quasi trent'anni, il rifacimento nel novembre 2006 sempre da parte della Provincia di Brescia delle barriere di protezione stradale tra Monte di Berzo Demo a Cevo.

Attualmente questa strada è interrotta dallo scorso 7 dicembre da una frana caduta in località "Valzel", argomento che ha occasionato l'intervento del consigliere del Pd.

Dopo la sua costruzione, negli anni '60, in quel luogo è il secondo episodio di crollo di massi rocciosi. Durante il mio secondo mandato infatti, la mattina dell'11 settembre 2005, la percorribilità sulla provinciale n. 84 fu sospesa a causa di un evento franoso analogo a quello che da dicembre interrompe tale arteria. In quell'occasione la Provincia di Brescia, dopo poche ore, intervenne prontamente a liberare una corsia per garantire il transito d'emergenza e dopo 9 giorni di chiusura totale alla circolazione, necessari per eseguire le opere di messa in sicurezza, la s.p. 84 venne riaperta. La situazione che si è venuta a creare dal 7 dicembre u.s. è attualmente insostenibile. Tutti ne stanno risentendo, dai tanti che giornalmente devono prendere l'auto e scendere a valle per recarsi al lavoro, agli studenti che frequentano le scuole superiori, forzati nel ritorno a casa ad un insensato prolungamento del tragitto, ai titolari di attività commerciali del paese, costretti a subire disagi sia per i rifornimenti sia per il calo della clientela.

Oggi come nel passato il sottoscritto non farà venir meno il proprio impegno, come stanno facendo a livello provinciale, regionale e statale i rappresentanti del Popolo della Libertà e della Lega Nord, per eliminare una volta per tutte, mediante la costruzione di una galleria paramassi, il pericolo su quel tratto di provinciale, ma ritengo che ristabilire la percorribilità, anche a senso unico alternato con regolazione semaforica, sia da fare immediatamente.

BRESCIAOGGI

20/1/2010